



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 01704

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Bruzi e Buoni

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 08

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa

Il progetto “**Bruzi e Buoni**” “si propone di migliorare il trasporto d’urgenza e il trasporto sanitario secondario (trasporto sanitario per ricoveri, visite mediche, dimissioni ospedaliere, dialisi) nella Provincia di Cosenza in cui sono nate ed operano le 4 Pubbliche Assistenze proponenti il progetto stesso.

Alla base del percorso progettuale c’è l’identificazione specifica e dettagliata delle criticità che interessano la situazione presa in considerazione ed in particolare:

- l’analisi del contesto dei bisogni e dei destinatari
- l’individuazione degli obiettivi
- la programmazione delle azioni e delle attività necessarie

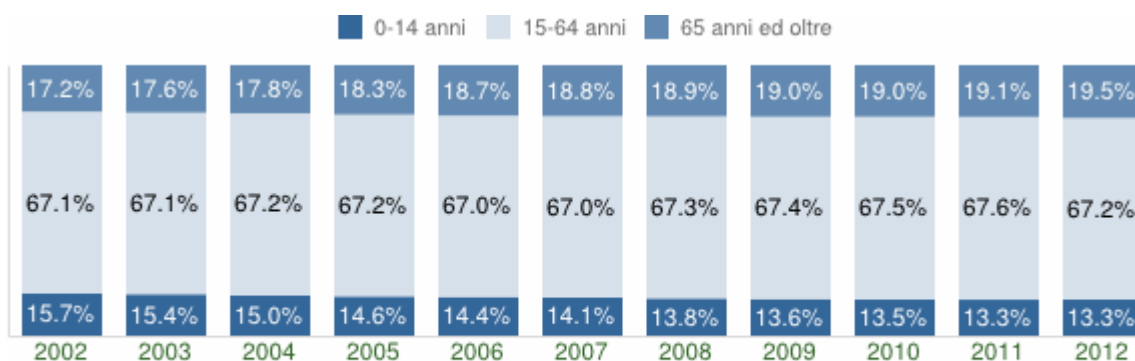
✚ *Il contesto territoriale di riferimento con evidenziati gli elementi di criticità alla base della proposta di intervento che sarà attuato dal progetto.*



Quella di Cosenza è una delle Province più popolate d'Italia. Nel suo territorio risiedono 733.480 abitanti (il 36,5% della popolazione calabrese) di cui:

- ✚ da 0 a 14 anni 18%
- ✚ da 15 a 64 anni 66%
- ✚ oltre i 65 anni 16%

Graf. 1 – Composizione della popolazione della provincia di Cosenza



Struttura per età della popolazione

PROVINCIA DI COSENZA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il territorio della Provincia di Cosenza è molto grande anche in termini di superficie territoriale.

Si sviluppa su 6.650 Km², pari al 44,1% della superficie calabrese.

Di conseguenza è caratterizzato da una densità demografica abbastanza bassa (circa 110 abitanti per Km²). Il territorio è caratterizzato da una prevalenza di montagne e colline ed è suddiviso in 155 Comuni. Tra di essi risulta alto il numero dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, molti dei quali sono ubicati nelle aree interne montane e collinari. In questa

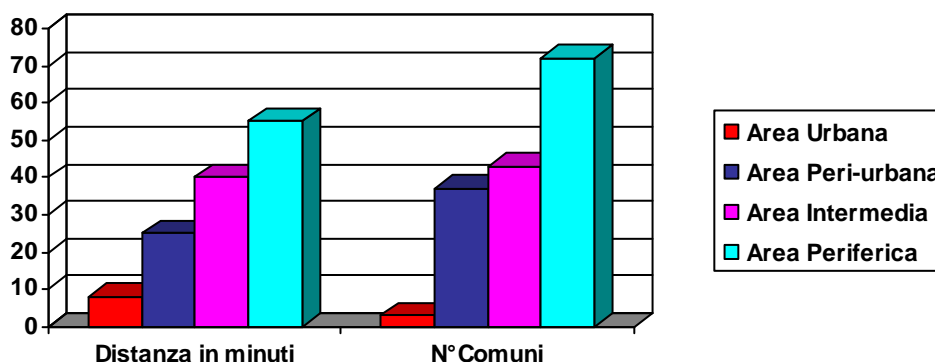
zona sono quasi assenti le strutture sanitarie quindi è necessario raggiungere quelle della città di Cosenza con tempi di percorrenza spesso molto lunghi. Ed è proprio nell'area del capoluogo di Provincia (Cosenza), un'area fortemente attrattiva che richiama notevoli flussi dall'hinterland sia per motivi di lavoro che di studio (in tutta l'area urbana quotidianamente gravitano oltre 150.000 persone), che si trova la maggior parte delle strutture sanitarie e assistenziali.

Nella provincia di Cosenza esistono 11 presidi Ospedalieri ma purtroppo non tutti sono dotati di "pronto soccorso" e quasi tutti sono privi di reparti specializzati e di urgenza quindi risultano sempre più frequenti i trasporti urgenti verso il presidio ospedaliero di Cosenza che è l'unico Ospedale dell'intera provincia ad essere dotato del reparto di Rianimazione, di Chirurgia d'Urgenza e di Medicina d'Urgenza.

Questo determina una forte influenza negativa sull'organizzazione del servizio di trasporto urgente perché le distanze, a causa della morfologia del territorio, tra periferia e città sono notevoli e ciò determina tempi di intervento estremamente lunghi:

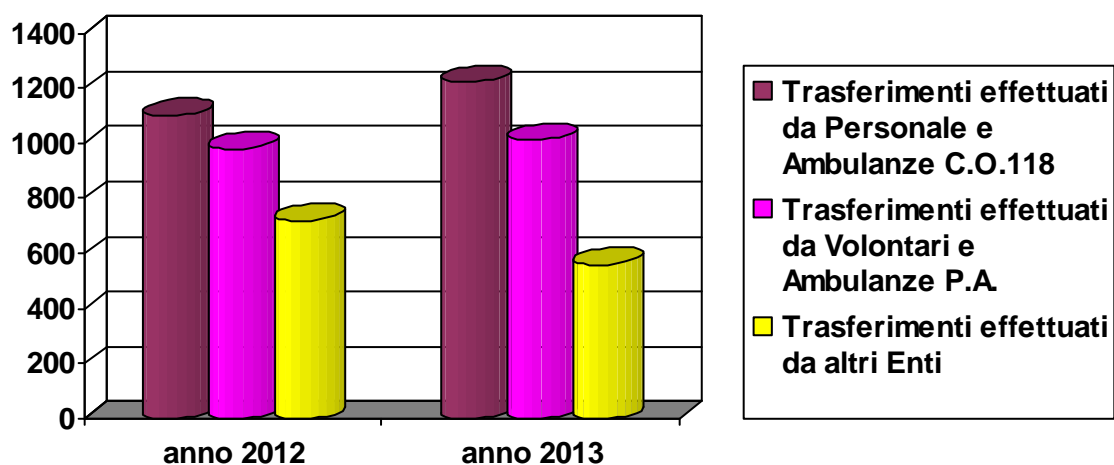
- ✚ Nell'area Urbana i tempi di intervento vengono effettuati nell'arco di **8 minuti**;
- ✚ nell'area Peri-urbana, composta da 36 comuni, i tempi di intervento variano tra gli **8 e i 25 minuti**;
- ✚ nell'area Intermedia, composta da 42 comuni, i tempi di intervento variano tra i **26 e i 40 minuti** ;
- ✚ nell'area Periferica, composta da 72 comuni, i tempi di intervento variano tra i **40 e i 55 minuti** (Fonte C.O. 118 Cosenza).

Graf. 2 – Classificazione dei Comuni in provincia di Cosenza: distanza temporale dal polo urbano



C'è da mettere in evidenza che le strutture sanitarie presenti sul territorio spesso risultano inadeguate a particolari cure sanitarie. Infatti è davvero alto il numero di persone che vengono trasferite dal personale del reparto o spesso anche su richiesta diretta del paziente, verso altri presidi ospedalieri, soprattutto del Nord, alla ricerca di livelli adeguati di prestazioni sanitarie.

Graf. 3 – Trasferimenti fuori Provincia verso altri Presidi Ospedalieri



La provincia di Cosenza gestisce circa 3.000 Km di strade. Sono tre le arterie principali di comunicazione del capoluogo di Cosenza: l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, la SS 106 Jonica e la SS 107 Silana. Su queste strade, l'incidenza di incidenti stradali è davvero molto alta e le richieste di interventi di soccorso sempre maggiori. Non a caso la SS 107 e la SS 106 sono tra le prime dieci strade più pericolose d'Italia. Gli addetti ai lavori e il rapporto Aci-Istat l'hanno collocate tra "i punti neri della rete italiana" e ormai sono consolidate, nell'immaginario collettivo, come "strade della morte". I numeri parlano chiaro, la statale bruzia SS 107 registra 2,70 incidenti per Km, 1,13 morti per incidenti e 2,9 di morti per Km; la statale SS 106 registra 4,21 incidenti per Km, 5,1 morti per incidenti e 2,6 di morti per Km.

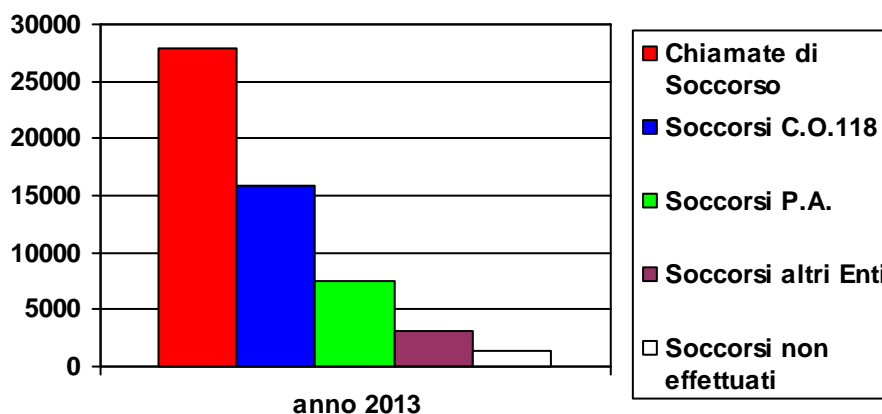
Graf. 4 – Incidenti SS 106 e SS 107 (dati ACI-ISTAT)



In un territorio così frastagliato, con una morfologia molto aspra e con una rete di presidi ospedalieri piuttosto problematica la C.O.(Centrale Operativa) 118 di Cosenza ha a disposizione solo 17 Ambulanze con medico e infermiere collocate sull'intero territorio della provincia. Ed è proprio da qui che nasce il rapporto proficuo e stabile che le Pubbliche Assistenze, proponenti il progetto, hanno con la C.O. 118 sia per quanto concerne il soccorso che la formazione. Infatti dai dati ricavati dalla C.O. 118 si evince che il supporto delle Pubbliche Assistenze al soccorso sanitario è molto consistente; nel 2013 il numero di chiamate, per soccorso, ricevute dal 118 sono state 29.765 , i soccorsi effettuati sono stati 27.894 di cui 15.835 effettuati da personale e ambulanze del 118,

7.579 effettuati da volontari e ambulanze delle Pubbliche Assistenze e 3.064 da altri Enti. C'è da evidenziare che in 1.416 chiamate per soccorso, non è stato possibile effettuare l'intervento per mancanza mezzi e personale (o perché impegnati già in altri interventi o per indisponibilità delle P.A. di personale e/o di ambulanze) di conseguenza quindi la maggior parte di questi interventi sono stati effettuati con mezzi privati di parenti e/o passanti.

Graf. 5 – Grafico chiamate 118 e soccorsi effettuati anno 2013



Il contesto settoriale nel quale operano dunque le Pubbliche Assistenze che propongono questo progetto è complesso e spesso deficitario circa le politiche e gli interventi socio-sanitari.

Il territorio di intervento è caratterizzato da una estrema frammentarietà, l'area è molto vasta, i Comuni piccoli sono spesso dislocati in zone lontane dalle città ed il raggiungimento delle strutture sanitarie del centro urbano è reso difficile sia per la conformazione geomorfologia del territorio, sia per il gran numero di piccoli centri collegati tra loro da vie di comunicazione impervie.


C'è anche da mettere in evidenza che la struttura familiare calabrese è ancora caratterizzata dal modello tradizionale, perciò l'anziano, tende ancora a rimanere inserito nell'ambito del nucleo familiare di provenienza.

Dall'analisi provinciale emerge sempre di più un incremento delle domande d'assistenza socio-sanitaria, in alternativa all'ospedalizzazione delle persone bisognose di assistenza.

La carenza di risorse finanziarie e l'inadeguatezza delle strutture socio-sanitarie non consentono, però, di soddisfare tutte le richieste.

Questo comporta sempre di più, soprattutto nelle zone interne e montane, l'aumento di richieste per trasporti di emergenza e per trasporti sanitari presso i vari presidi ospedalieri e come già sottolineato, nella maggior parte dei Comuni della provincia di Cosenza, le strutture sanitarie sono del tutto inesistenti, in altri sono inadeguate.

Si sottolinea che la sanità calabrese è confinata all'ultimo posto della graduatoria delle regioni d'Italia, come ci dice oggi il Centro Demoscopico CIERRE Ricerche, per la presenza di strutture sanitarie e per la capacità di innovazione, efficienza e competitività delle stesse.

 *Le sedi locali di progetto proponenti il progetto ed il loro rapporto con il territorio*



AVAS PRESILA “ SAN FRANCESCO DA PAOLA”- Spezzano Sila (CS)

La P.A. AVAS PRESILA nasce nel 1989 da un'intuizione del Dr. Aurelio Scrivano (ancora oggi Presidente dell'Associazione) che, unitamente ad altre personalità “illuminate”, spinte da un comune spirito di solidarietà ed amore verso il prossimo, decisero di porre le basi per una struttura che fungesse da ausilio al Pronto Soccorso, pronta ad intervenire con celerità, nei paesi della fascia presilana, visto che la distanza dal capoluogo, e quindi dalle strutture sanitarie più vicine, va dai **25 Km ai 60 Km** dei paesi più interni.

L'Associazione è iscritta nel Registro del Volontariato della Regione Calabria dal 27 Luglio 1992, nel Registro del Volontariato – Settore Protezione Civile – della Regione Calabria dal 09 Marzo 1995 nonché nel Registro della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile Nazionale – dal 16 Aprile 1998.

L'ambito territoriale in cui l'Associazione opera è l'intera fascia Silana e Presilana che è formata dall'unione di 12 Comuni(la maggior parte ubicati nelle aree interne montane), su una superficie di circa 916 Km² ed una popolazione residente di 46.550 abitanti.

Questo dato ci fa capire come molti siano i piccoli centri distanti dai presidi sanitari con notevoli difficoltà di raggiungimento.







Il 30% della popolazione è compresa nella fascia d'età tra i 19 ed i 65 anni; il 15% tra 65 ed i 74 anni; il 9% è rappresentato da minori di 14 anni.

L'Associazione oltre ad essere colonna portante nel campo dell'emergenza e dei servizi socio-sanitari in tutta la presila, da qualche anno a questa parte è divenuta colonna portante della Protezione Civile per tutta la Provincia di Cosenza.

In questa ottica si inquadrano i numerosi interventi, che i volontari dell'Associazione hanno sostenuto nella lotta ai danni provocati dalle calamità naturali.

Nello specifico, l'Associazione svolge i seguenti servizi:

-  Attività di Soccorso H 24(urgenza – emergenza) in stretta collaborazione con la Centrale Operativa 118 di Cosenza
-  Attività di Protezione Civile
-  Trasferimenti e trasporto sanitario
-  Trasporto dializzati e diversamente abili

- ✚ Assistenza Anziani
- ✚ Donazione Sangue
- ✚ Assistenza a Manifestazioni Sportive, Culturali e Religiose

L'Associazione ha stabili rapporti di collaborazione con gli Enti di seguito elencati:

- **A.S.P. DI COSENZA:** Servizio Emergenza-Urgenza, Servizio Dialisi, Donazione Sangue
- **COMUNE DI SPEZZANO PICCOLO – COMUNE DI PEDACE – COMUNE DI SERRA PEDACE - COMUNE DI TRENTA –COMUNE DI CELICO – COMUNE DI ROVITO – COMUNE DI LAPPANO – COMUNE DI ZUMPANO :** trasporto sanitario, trasporto disabili ed anziani, servizio dialisi

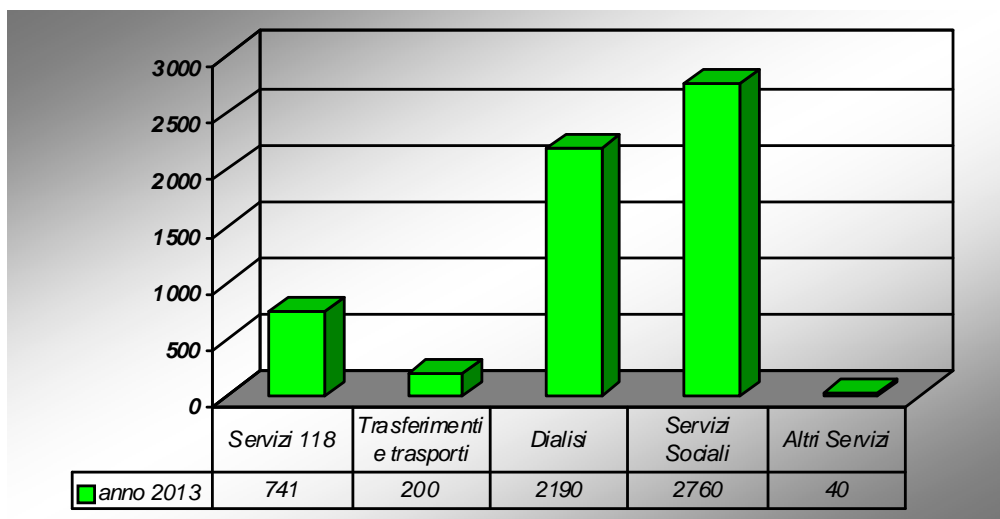
Dispone dei seguenti automezzi:

- ❖ N° 5 Ambulanze
- ❖ N° 1 Automedica
- ❖ N° 1 Mezzo per trasporto disabili
- ❖ N° 1 Defender Land Rover Ambulanza tipo A1 (donato in comodato d'uso dalla Regione Calabria)
- ❖ N° 1 Mercedes Unimog (donato in comodato d'uso dalla Regione Calabria)
- ❖ N° 1 Mercedes Sprinter Polisoccorso (donato in comodato d'uso dalla Regione Calabria)
- ❖ N° 1 Gatto delle Nevi
- ❖ N° 1 Motoslitta

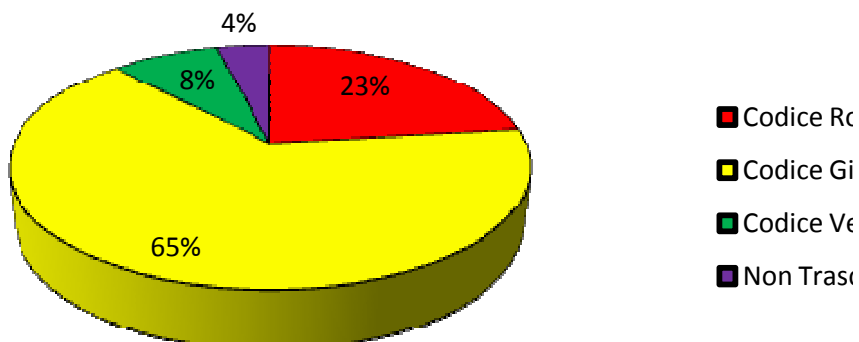
✚ *Gli altri enti presenti sul territorio*

L'Associazione che opera sul territorio contiguo è la Cooperativa "Amicizia e Solidarietà Presilana".

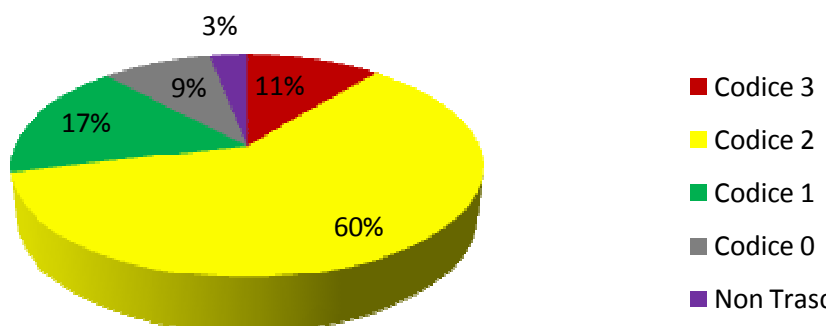
✚ *Servizi effettuati*



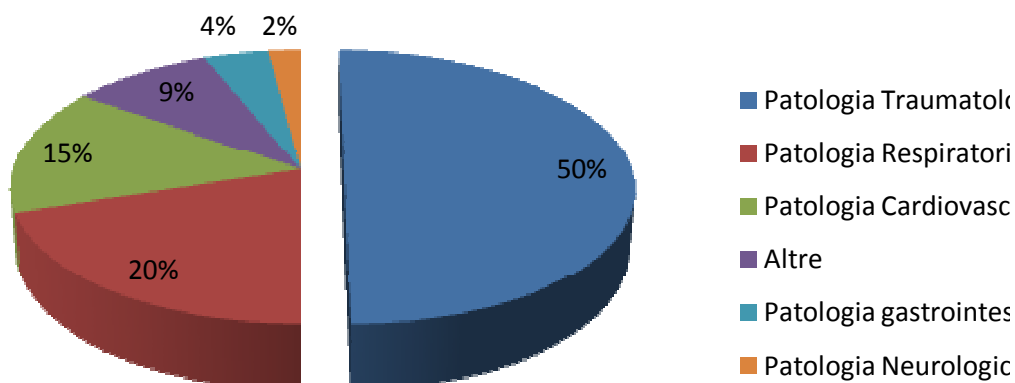
Missioni di Soccorso suddivise per Codice di Invio



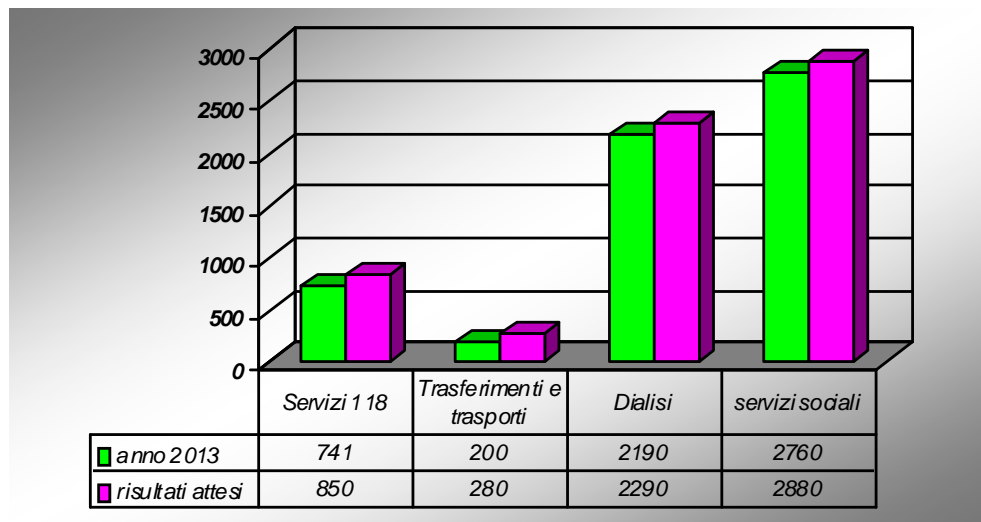
Missioni di Soccorso suddivise per Codice di Rientro



Missioni di Soccorso suddivise per Patologia



Risultati attesi con la realizzazione del progetto



ASP (ACRI SOCCORSO PRONTO AIUTO) - Acri (CS)

L'ASP nasce nel 1995, iscritta al Registro Regionale del Volontariato, opera nel settore sanitario da sempre ed anche nella Protezione Civile con l'iscrizione sia nel Registro Regionale che al Dipartimento Nazionale.

Essa opera principalmente nel Comune di Acri con 21.820 abitanti di cui il 20% circa è composto da over 65 anni.

Altri comuni in cui opera sono: San Demetrio Corone con meno di 10.000 abitanti; Santa Sofia D'Epiro con meno di 7.000 abitanti.

Nei dintorni ci sono altri piccoli comuni che non superano il migliaio di abitanti e che sono comunque serviti dalla Pubblica Assistenza in quanto privi di strutture sanitarie adeguate e tutti facenti riferimento all'Ospedale Civile presente ad Acri.

La popolazione anziana si trova concentrata specialmente nei piccoli paesi dove vi sono sia difficoltà di movimento (dovute alla difficoltosa percorribilità stradale) che gestionali (lontananza da strutture socio - sanitarie).

L'Associazione svolge i seguenti servizi:

- ✚ Attività di Soccorso H 12 (urgenza - emergenza) in stretta collaborazione con la Centrale Operativa 118 di Cosenza;
- ✚ Attività di Protezione Civile
- ✚ Trasferimenti e trasporto sanitario
- ✚ Trasporto dializzati e diversamente abili
- ✚ Assistenza Anziani

L'Associazione ha rapporti di collaborazione con gli Enti di seguito elencati:

- **A.S.P. DI COSENZA:** Servizio Emergenza-Urgenza, Servizio Dialisi

Dispone dei seguenti automezzi:

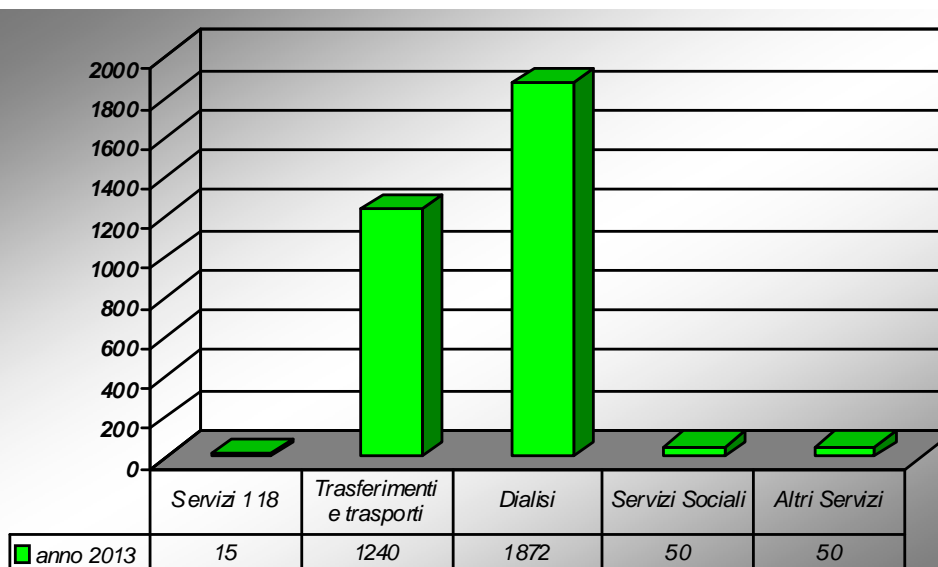
- ❖ N° 2 Ambulanze tipo A
- ❖ N° 2 Automedica

- ❖ N° 1 Fuoristrada
- ❖ N° 1 Defender Land Rover Ambulanza tipo A1 (donato in comodato d'uso dalla Regione Calabria)

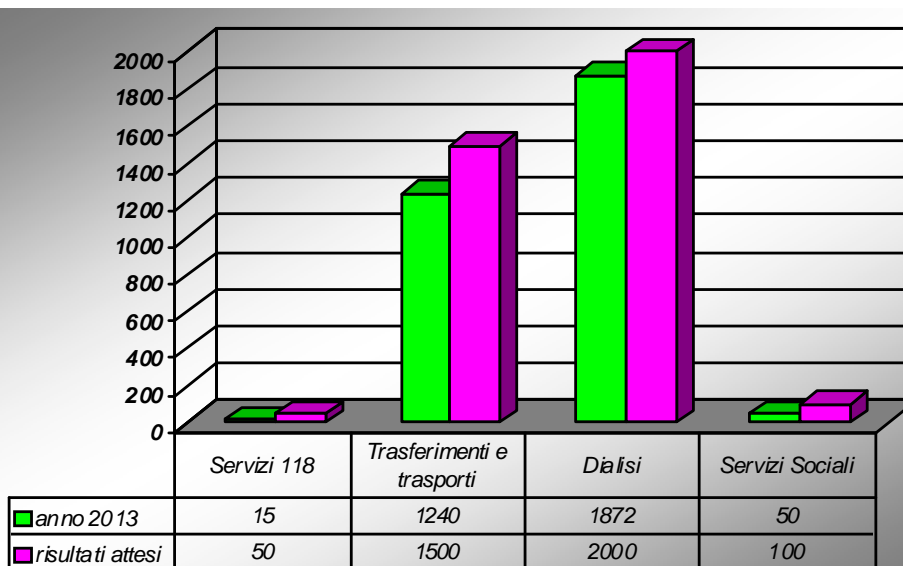
Gli altri enti presenti sul territorio

Le Associazioni che sul territorio svolgono le stesse attività sono: Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, A.V.I.S. , Cooperativa Sociale “Don Dilani”(Assistenza sociale).

Situazione di partenza



Risultati attesi con la realizzazione del progetto





NUOVA CROCE AZZURRA – Cosenza

La *Nuova Croce Azzurra* nasce poco prima del 1996 quando un gruppo di persone con esperienza di volontariato, avvertì l'esigenza di istituire nella città di Cosenza un proprio gruppo di soccorso al fine di garantire il necessario supporto per la gestione delle emergenze nella zona.

L'Associazione, iscritta nel Registro del Volontariato della Regione Calabria dal 23 Luglio 1998 nonché nel Registro del Volontariato – Sezione Protezione Civile – della Regione Calabria, opera su tutta l'area urbana della città di Cosenza con più di 110.000 abitanti e sul territorio di Mendicino con circa 9.000 abitanti.

L'analisi territoriale conferma una situazione che evidenzia un elevato tasso di abitanti anziani (quasi il 20%) e di disabili (più del 4%) rispetto alla totalità della popolazione.

L'Associazione svolge i seguenti servizi:

- ✚ Attività di Soccorso H 24 (urgenza – emergenza) in stretta collaborazione con la Centrale Operativa 118 di Cosenza;
- ✚ Trasferimenti e trasporto sanitario
- ✚ Trasporto dializzati e diversamente abili
- ✚ Assistenza Anziani
- ✚ Attività di Protezione Civile

L'Associazione ha rapporti di collaborazione con gli Enti di seguito elencati:

- **A.S.P. DI COSENZA:** Servizio Emergenza-Urgenza, Servizio Dialisi
- **COMUNE DI MENDICINO** – Assistenza anziani e Disabili
- **COMUNE DI COSENZA** - Assistenza anziani e Disabili
- **CASA DI CURA “MADONNA DELLA CATENA”** - Trasporto Sanitario

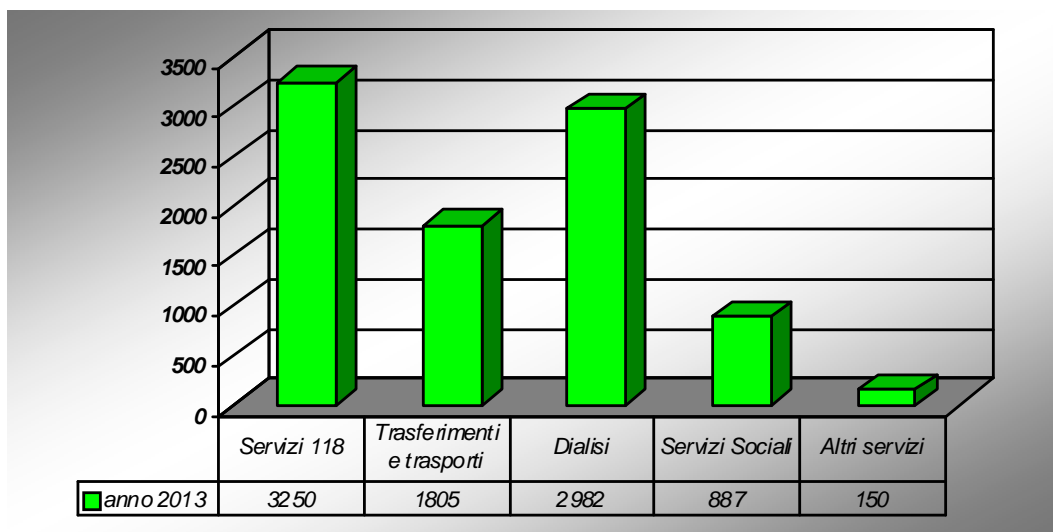
Dispone dei seguenti automezzi:

- ❖ N° 5 Ambulanze tipo A
- ❖ N° 2 Ambulanze tipo B
- ❖ N° 2 Automediche
- ❖ N° 7 Mezzi per trasporto disabili
- ❖ Nà 1 Autovettura per trasporto sangue, plasma, organi

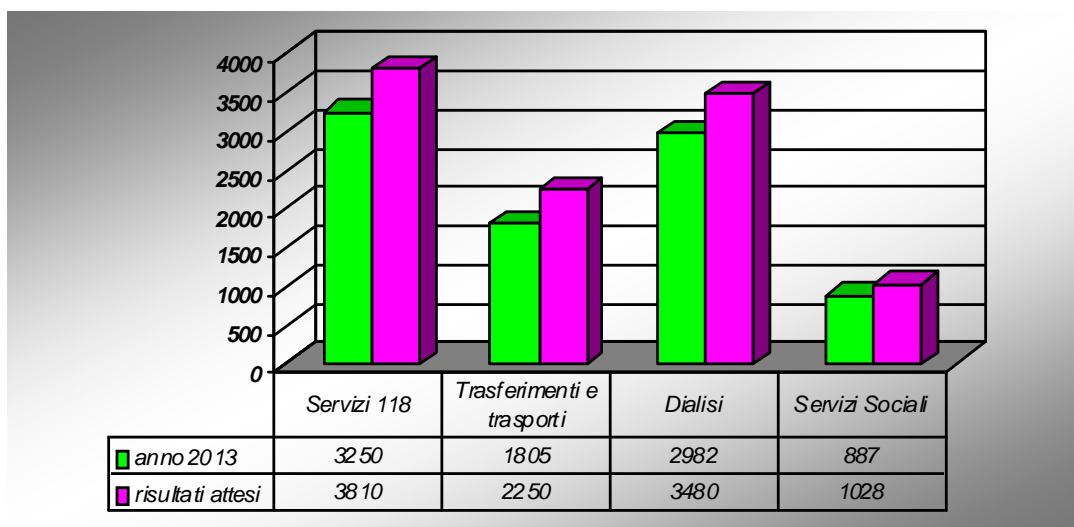
✚ **Gli altri enti presenti sul territorio**

Le Associazioni che operano sul territorio descritto e che svolgono le stesse attività sono: Misericordia, Croce Rossa Italiana, Croce Blu, P.A. Croce Bianca.

Situazione di partenza



Risultati attesi con la realizzazione del progetto



CROCE VERDE SILANA – San Giovanni in Fiore (CS)

La Croce Verde Silana nasce nel 1994. Iscritta nel Registro del Volontariato della Regione Calabria dal 1995 e nel Registro del Volontariato – Sezione Protezione Civile – della Regione Calabria, opera nel territorio di San Giovanni in Fiore e dei paesi limitrofi.

Esteso su un ripido pendio a 1049 metri sul livello del mare, San Giovanni in Fiore è il più grosso centro abitato della Sila.

Attraversato dalla strada a scorrimento veloce n.107, si trova all'incirca a metà percorso tra Cosenza e Crotone (**71 Km** dal capoluogo di Provincia Cosenza).

La popolazione attualmente residente è di 17.989. Vi sono le frazioni di: Acquafredda, Cagno, Carello, Ceraso, Fantino, Germano, parte di Lorica, Ramunno, Rovale, Saltante e Serrisi. Il territorio si estende per una superficie di Km² 279,45.

La struttura della popolazione del territorio segue il profilo tipico di molti paesi della Regione, registrando un saldo demografico fortemente negativo ed un elevato numero di popolazione anziana.

L'Associazione svolge i seguenti servizi:

- ✚ Attività di Soccorso (urgenza – emergenza) in stretta collaborazione con la Centrale Operativa 118 di Cosenza;
- ✚ Trasferimenti e Trasporto sanitario
- ✚ Trasporto dializzati e diversamente abili
- ✚ Assistenza Anziani
- ✚ Attività di Protezione Civile

L'Associazione ha rapporti di collaborazione con gli Enti di seguito elencati:

- **A.S.P DI COSENZA** - Servizio Emergenza-Urgenza
- **A.S. N. 5 CROTONE** – Trasporto Dializzati

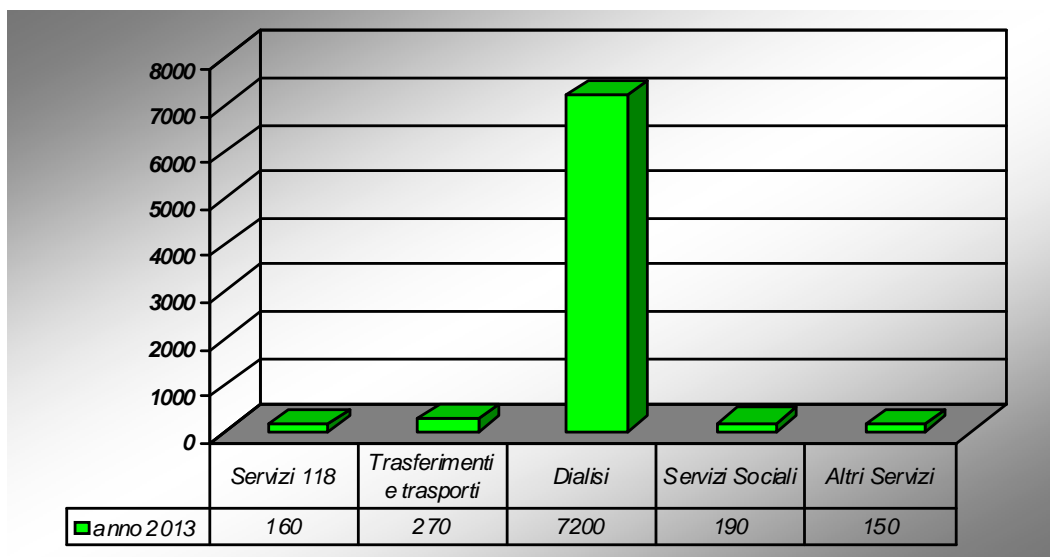
Dispone dei seguenti automezzi:

- ❖ N° 4 Ambulanze tipo A
- ❖ N° 2 Ambulanze tipo B
- ❖ N° 10 mezzi per trasporto disabili

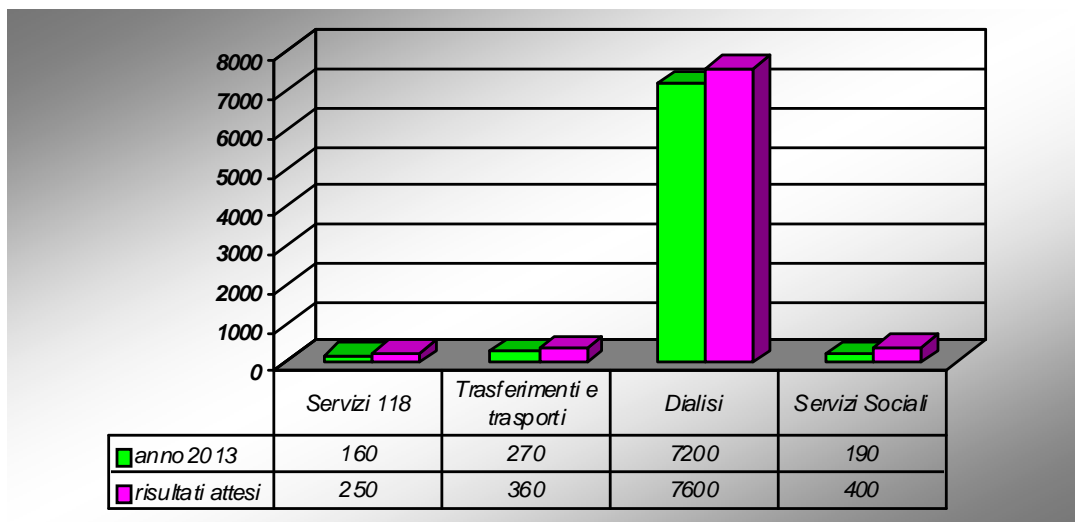
✚ ***Gli altri enti presenti sul territorio***

Sul territorio non è presente nessun'altra Associazione che opera nel medesimo ambito.

✚ ***Situazione di partenza***



✚ **Risultati attesi con l'attuazione del progetto**



Analisi del contesto

L'analisi del contesto territoriale, per le sue caratteristiche, ha permesso di rilevare alcuni chiari elementi di criticità:

- ✚ L'impossibilità di accogliere tutte le richieste dei cittadini e della C.O. 118
- ✚ Lunghe distanze dai Presidi Ospedalieri in alcune zone con un allungamento dei tempi di esecuzione dei servizi
- ✚ La viabilità della SS 106 e la SS 107 considerate le "strade della morte" per i frequenti incidenti stradali
- ✚ La difficoltà di avere a disposizione, in alcune ore della giornata, personale volontario con l'impossibilità dunque di formare equipaggi con un numero adeguato di persone

Le 4 associazioni proponenti il progetto, al termine di ogni anno, operano un bilancio relativo a tutte le attività svolte, il numero di servizi effettuati e soprattutto i *servizi inevasi*, ossia i servizi di trasporto e di assistenza richiesti all'associazione, ma che non riescono ad essere soddisfatti. Nel lavoro di rilevazione dati operato da ciascuna associazione, sono state individuate anche le fasce orarie in cui l'associazione si trova costretta a dover rifiutare le richieste di servizi, ossia nei giorni feriali, soprattutto fino alle ore 19. Questo deriva dal fatto che, operando nelle associazioni personale esclusivamente volontario, in questi giorni le persone sono impegnate nelle loro attività lavorative e quindi riescono a dare i loro contributi maggiori al sabato, domenica e dopo le 19.

Per la definizione dei piani di intervento, in aggiunta alla definizione dei bisogni, si è proceduto a:

- **Rilevare gli standard qualitativi** garantiti durante i servizi di trasporto
- **Analizzare i dati forniti dalle Aziende Sanitarie** su i servizi che ogni anno vengono effettuati dalle Pubbliche Assistenze della Calabria e sugli eventuali servizi di dialisi inevasi per mancanza di personale.

Individuazione dei destinatari

Dalle richieste che vengono rivolte alle nostre associazioni, sia da parte del 118 che dalla popolazione, si è arrivati ad identificare nella popolazione anziana, persone affette da patologie, persone che hanno subito incidenti di vario tipo e dializzati i **destinatari diretti**. Altri destinatari diretti saranno i giovani volontari del servizio civile che potranno contare su un percorso formativo in grado di valorizzare le proprie competenze.

I **destinatari indiretti** del progetto saranno le famiglie delle persone coinvolte in questi contesti che potranno contare su un sostegno nella cura dei propri familiari affetti da patologie croniche o traumatiche, ovvero tutta la cittadinanza per quanto riguarda l'attività di emergenza sanitaria 118.

Individuazione degli obiettivi

Dalla constatazione delle criticità ed ai bisogni espressi dal territorio sono risultati evidenti gli obiettivi (che saranno descritti al punto 7) che si possono sintetizzare in:

- ✚ Soddisfacimento di un numero maggiore di richieste di trasporto sanitario
- ✚ Garanzia di mantenimento di standard elevati e di quantità di servizi di trasporto d'emergenza garantiti

7) Obiettivi del progetto:

Il Progetto "**Bruzi e Buoni**" si pone come obiettivo primario quello di soddisfare il più possibile le sempre più numerose richieste d'intervento da parte dei privati e dei cittadini e degli Enti Pubblici (Azienda Sanitaria (C.O.118), Aziende Ospedaliere). Si pone di:

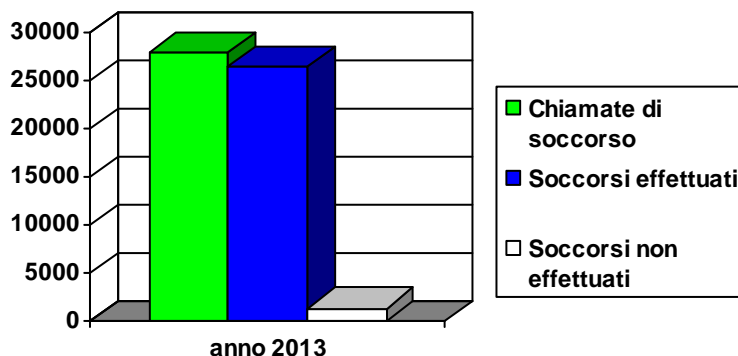
- ✚ Incrementare il servizio di Emergenza 118, potenziando la risposta ai bisogni dell'utenza, soprattutto nelle fasce orarie diurne dove è più difficile potere contare su un numero elevato di volontari delle Pubbliche Assistenze in quanto impegnati nel proprio lavoro.
- ✚ Incrementare i servizi sanitari di tipo secondario (non a carattere di urgenza) per migliorare qualitativamente il servizio e rispondere in modo tempestivo alle esigenze dei cittadini.
- ✚ Contribuire alla diffusione della "Cultura dell'Emergenza", alla creazione di un patrimonio (sia personale che "diffuso") di conoscenze sanitarie di base e di una capacità di fronteggiare situazioni critiche che possa essere utilizzata dai giovani anche nel loro ambito privato, facendo anche in modo che, gli stessi volontari impegnati nella realizzazione del progetto possano diventare uno dei veicoli di questa educazione sociale
- ✚ Mantenere e far acquisire anche ai ragazzi del Servizio Civile Nazionale:
 - lo stile del "prendersi cura" di ciascun utente conoscendolo nella sua globalità;
 - il valore della "solidarietà" capace di trasformarsi in stile di vita e di accompagnare le scelte e di qualificare la quotidianità anche al termine dei dodici mesi del progetto.

Indicatori obiettivi specifici

Trasporti emergenza 118

Trattandosi di servizi che dipendono dagli eventi sul territorio (incidenti, malori, ecc.) e dalle chiamate della Centrale Operativa 118 non è possibile definire il trend di crescita in termini di

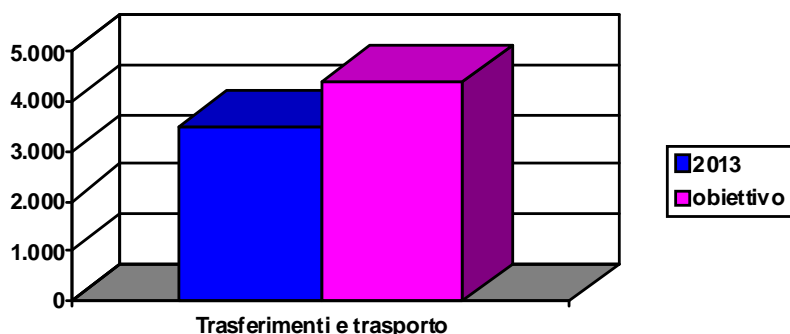
aumento del numero dei servizi. L'obiettivo per questo settore è quello di accrescere invece la copertura del servizio, in media purtroppo circa il 5% delle chiamate di soccorso non vengono espletate con tempi di risposta immediati perché, quando gli equipaggi e le ambulanze disponibili sono già impegnate in altri interventi, non c'è la disponibilità di altro personale e ambulanze per rispondere tempestivamente richiesta di intervento. L'obiettivo dunque è mettere a disposizione risorse aggiuntive (equipaggi ed ambulanze) che consentano ai cittadini di avere una risposta ancora più puntuale e tempestiva, oltre che qualificata, nelle situazioni di emergenza sanitaria.



Trasferimenti e trasporti sanitari

L'obiettivo è quello di fornire una maggiore qualità e flessibilità operativa, per venire incontro alle esigenze di mobilità di un sempre maggior numero di pazienti, garantendo un servizio di trasporto integrato con la rete dei servizi socio-sanitari del territorio. Tutto ciò offrendo una maggiore disponibilità di servizi al fine di garantire la copertura del maggior numero possibile di richieste.

| | Anno | Trasferimenti e Trasporto |
|--------------------------|------------------|---------------------------|
| P.A. Avas | | |
| P.A. Aspa | 2013 | 3.515 |
| P.A. Nuova Croce Azzurra | | + 25 % circa |
| P.A. Croce Verde Silana | Obiettivo | 4.390 |

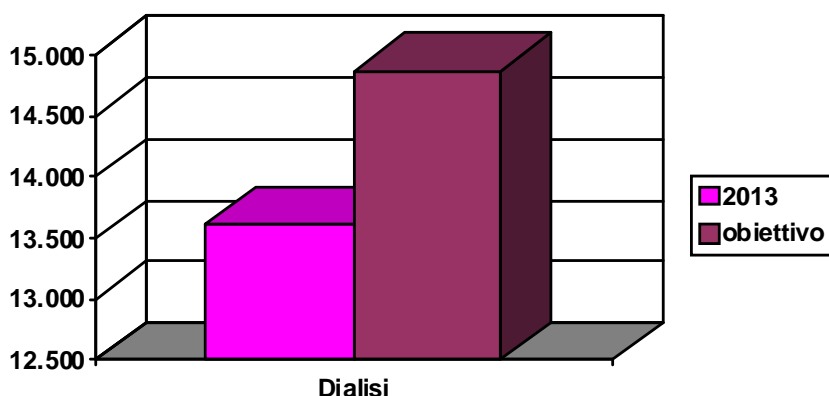


Trasporti per Dialisi

Come specificato nel punto 6, il territorio in cui operano le Pubbliche Assistenze proponenti il

progetto, si caratterizza per l'estrema frammentarietà, l'area è molto vasta, i Comuni piccoli sono spesso dislocati in zone lontane dalle città ed il raggiungimento delle strutture sanitarie del centro urbano è reso particolarmente difficile soprattutto per la conformazione geomorfologia del territorio. Sugli 11 Ospedali presenti nella provincia di Cosenza solo 6 sono dotati del reparto di Nefrologia. Ciò comporta per il paziente dializzato, che in tempi determinati e non rinviabili si deve sottoporre a questa terapia, dei tempi di attesa notevoli. Infatti alla seduta di questa terapia, che varia in media dalle tre alle quattro ore si deve aggiungere un minimo di altre due ore, dovute agli spostamenti con i mezzi da casa in ospedale e viceversa. Con il progetto si intende potenziare le capacità di risposta alle richieste in aumento alle quali non è possibile dare una risposta positiva con il personale volontario che, soprattutto nelle ore diurne, è difficile da reperire in quanto impegnato nel proprio lavoro.

| | Anno | Dialisi |
|--------------------------|-----------|-----------|
| P.A. Avas | | |
| P.A. Aspa | 2013 | 13.612 |
| P.A. Nuova Croce Azzurra | | + 10% ca. |
| P.A. Croce Verde Silana | Obiettivo | 14.870 |



8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Dalla constatazione delle criticità ed ai bisogni espressi dal territorio (esposti nel box 6) sono risultati evidenti gli obiettivi (descritti al punto 7) che si possono sintetizzare in:

- ✚ Soddisfacimento di un numero maggiore di richieste di trasporto sanitario
- ✚ Garanzia di mantenimento di standard elevati e di quantità di servizi di trasporto d'emergenza garantiti

Programmazione delle azioni e delle attività necessarie per la realizzazione degli obiettivi

Definizione piani di intervento: Per il raggiungimento degli obiettivi si è rilevata la necessità di



formare per ogni associazione un numero superiore di equipaggi in grado di rispondere alle richieste della popolazione, soprattutto nei servizi di trasporto sanitario nei giorni feriali, dalle 07.00 alle 19.00.

Ossia si è ipotizzato l’inserimento dei Volontari nelle attività di trasporto sociale e sanitario che ognuna delle 4 Pubbliche Assistenze opera, attraverso la creazione di nuovi equipaggi “formati” sia come soccorritori che come autisti-soccorritori (*vedi Modalità di impiego al punto 8.3*).

E’ stato individuato il percorso di formazione specifica per i nuovi volontari in servizio civile (che è il medesimo dei Volontari dell’associazione).

Verifica efficienza della struttura di coordinamento: Il responsabile dei servizi organizza le turnazioni del personale (soccorritori, autisti soccorritori, volontari del Servizio Civile) adibito al servizio di emergenza sanitaria 118 (a tale scopo sono necessari una squadra di almeno 2 soccorritori (con almeno un corso di primo soccorso, BLS e BLSD) un autista soccorritore ed un’ambulanza idonea all’emergenza tipo A. Inoltre il Responsabile organizza inoltre il trasporto sanitario assistito.

Ottimizzazione attività di centralino: La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità e riveste un’importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie, ospedaliere ed assistenziali, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

Definizione percorso di formazione specifica: le Pubbliche Assistenze verificano la disponibilità dei formatori per le docenze e organizzano la formazione dei volontari del servizio civile per ricoprire i ruoli previsti dal progetto (soccorritori, autisti- soccorritori, centralinisti).

Costituzione di ulteriori equipaggi: sia per i servizi di emergenza che per i servizi di trasporto assistito. Definizione del percorso di inserimento all’interno degli equipaggi (affiancamento) dei giovani volontari del servizio civile nazionale e attribuzione di ruoli e compiti. Per ciò che riguarda il servizio di emergenza viene svolto in collaborazione con la C.O. 118 di Cosenza che gestisce la ricezione delle chiamate, l’invio del mezzo di soccorso, la destinazione ospedaliera del paziente. Gli interventi di emergenza vengono effettuati con ambulanze di rianimazione cat. A e l’equipaggio è formato da almeno 2 soccorritori di livello avanzato e un autista soccorritore. Per ciò che concerne invece il servizio di trasporto sanitario l’equipaggio è formato da un autista ed un soccorritore di livello base; consiste nell’accompagnamento dei pazienti presso presidi ospedalieri ed altre strutture di assistenza, nelle dimissioni e nei trasporti per visite o terapie mediche (chemioterapia, dialisi ecc).

Definizione del piano di attuazione del progetto

Il processo di realizzazione del progetto sarà articolato in più fasi (con tempi di attuazione diversi) elencate nel seguente diagramma di Gantt:

| Tipologia fase | Descrizione | Soggetti coinvolti | 1° mese | 2° mese | 3° mese | 4° mese | 5° mese | 6° mese | 7° mese | 8° mese | 9° mese | 10° mese | 11° mese | 12° mese |
|----------------|--|--|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|----------|----------|----------|
| Inserimento | Inserimento dei volontari nel contesto dell’Associazione | Volontari Ente OLP Volontari SCN | 😊 | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Formazione specifica | Corsi di primo soccorso e BLS conseguimento della certificazione all'attività in ambulanza | Formatori specifici OLP Volontari SCN | 😊 | 😊 | 😊 | | | | | | | | | | |
| Formazione generale | Formazione generale sui temi del servizio civile | Formatori accreditati SCN Volontari SCN | | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | | | | | | | | |
| Monitoraggio | Monitoraggio dell'inserimento dei volontari nel contesto associativo (somministrazione questionario) e della formazione specifica | Personale monitoraggio Anpas SC Formatori specifici OLP Volontari SCN | | | 😊 | 😊 | 😊 | | | | | | | | |
| Tirocinio | Inizio attività previste dal progetto in affiancamento a personale esperto | Volontari Ente OLP Volontari SCN | | | | 😊 | 😊 | | | | | | | | |
| Attività | Svolgimento delle attività previste dal progetto | Volontari Ente OLP Volontari SCN | | | | | | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 |
| Monitoraggio | Monitoraggio conclusivo del progetto (somministrazione questionari ai volontari SCN e ai responsabili dell'Ente) | Personale monitoraggio Anpas SC OLP Volontari SCN | | | | | | | | | | | 😊 | 😊 | |

Di seguito si descrivono le fasi previste dal piano di attuazione di realizzazione del progetto:

Inserimento E' l'accoglienza dei volontari nel contesto dell'associazione (prima settimana); in questa fase i volontari saranno introdotti dall'OLP nella sede di attuazione e verrà loro illustrata la Pubblica Assistenza sede di progetto, il suo funzionamento generale, il regolamento e saranno presentate le persone di riferimento ed i loro ruoli all'interno dell'associazione. L'OLP introdurrà il piano di lavoro, la definizione dei turni, sarà consegnata la divisa e illustrato ogni strumento e procedura necessaria per i 12 mesi di vita nella sede.

Formazione specifica sarà organizzata in proprio dalla Pubblica Assistenza sede di progetto attraverso la propria struttura formativa con lo scopo di preparare i ragazzi in servizio civile in modo adeguato sia da un punto di vista operativo che motivazionale ai servizi che andranno a svolgere.

In coincidenza con il termine è prevista una sessione di verifica sul livello raggiunto rispetto agli obiettivi che la formazione e il periodo di tirocinio si erano proposti. Per una descrizione più esaustiva del percorso formativo si rimanda ai punti specifici

indicati di seguito nel progetto.

Formazione generale la formazione generale è organizzata a cura dal sistema di formazione di ANPAS Nazionale. Favorirà la conoscenza reciproca dei ragazzi in servizio civile nelle sedi Anpas “vicine” (l’area geografica è legata all’approvazione dei progetti, ma i corsi dovrebbero essere, in questo caso, su scala regionale) e darà loro modo di integrarsi, di confrontarsi ed iniziare ad addentrarsi nel percorso specifico del servizio civile e di Anpas.

Monitoraggio Quando l’inserimento è terminato, a formazione quasi ultimata (sia generale che specifica) e dopo l’inizio dell’attività sono previste due sessioni di monitoraggio la prima riguarda la verifica sulla formazione specifica e viene condotta dai formatori specifici la seconda fa riferimento al Sistema di monitoraggio Anpas e si propone di verificare il livello di inserimento e raggiungimento degli obiettivi di questa prima fase del progetto.

Tirocinio/affiancamento I volontari in Servizio Civile contemporaneamente ai corsi di formazione incominceranno una fase di “tirocinio/affiancamento” entrando a fare parte degli equipaggi, nei trasporti così detti “ordinari”, in qualità di “terzi” ossia come osservatori dapprima e poi come appoggio all’autista e al soccorritore; in tal modo potranno osservare ed imparare le manovre tecniche necessarie e inizieranno a relazionarsi con gli utenti ed i pazienti trasportati. Il periodo di “Tirocino” è previsto anche per le attività in sede come, ad esempio, il centralino dove i volontari in servizio civile saranno affiancati da operatori e volontari esperti in questo tipo di mansione. I giovani in SCN che volessero ricoprire il ruolo di autista una volta terminato il percorso formativo da soccorritore, faranno affiancamento ad un autista esperto ed è prevista una prova di guida interna sotto la supervisione di un responsabile della Pubblica Assistenza sede di progetto. Relativamente ai trasporti di emergenza urgenza, il tirocinio sarà successivo al completamento del corso di formazione specifica finalizzato al conseguimento dell’attestato BLS.

Attività La fase di attivazione vera e propria coinciderà con la possibilità di formare equipaggi sia per i servizi di trasporto sanitario che di emergenza dove i ragazzi in servizio civile avranno un ruolo alla pari dei volontari dell’ente. Ogni volontario seguirà gli orari ed i turni concordati con l’associazione. I ragazzi saranno monitorati costantemente dall’OLP che periodicamente li incontrerà per verificare l’andamento del progetto. Continua la fase di affiancamento dei ragazzi in servizio civile ai volontari e operatori esperti dell’associazione per i servizi più complessi. La fase di attivazione cercherà di valorizzare attitudini e capacità mostrate dai volontari durante il periodo di formazione e tirocinio protetto si stima che dal 6° mese di servizio i ragazzi saranno in grado di svolgere con un buon grado di autonomia, sotto la supervisione dell’OLP e in collaborazione con il personale dell’associazione, tutte le mansioni previste dal progetto. Durante la fase attuativa sono previsti incontri tra i volontari e l’OLP allo scopo di fare il punto dell’esperienza, esprimere dubbi o suggerimenti

Monitoraggio In prossimità del termine del progetto verrà somministrato ai volontari in servizio civile un questionario di monitoraggio che si propone di valutare il grado di coinvolgimento, l’interesse, la percezione dell’utilità del proprio operato. In altre parole il questionario cercherà di verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi individuali che hanno spinto i ragazzi in questa scelta.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

Per quanto riguarda specificamente l'attività nelle singole sedi di attuazione del progetto il personale coinvolto è il seguente:

| <i>P.A. A.V.A.S. PRESILA (Spezzano della Sila) Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità</i> | <i>N° VOLONTARI</i> |
|--|-------------------------|
| Autisti automediche e pulmini disabili | 4 |
| Autisti-Soccorritori ambulanza | 20 |
| Soccorritori abilitati BLS (Basic Life Support) dalla C.O. 118 | 14 |
| Accompagnatori per servizi di trasporto sociale (disabili, dializzati, taxi sanitario) | 4 |
| Centralinisti | 2 |
| Personale di Segreteria / Amministrazione | 1 |
| Responsabile dei servizi della Pubblica Assistenza | 1 |
| Responsabile Sanitario della Pubblica Assistenza | 1 |
| Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza | 1 |
| TOTALE | 48 |

| <i>P.A. A.S.P.A. (Acri) Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità</i> | <i>Personale VOLONTARIO</i> |
|---|---------------------------------|
| Autisti automediche e pulmini disabili | 10 |
| Autisti-Soccorritori ambulanza | 10 |
| Soccorritori abilitati BLS (Basic Life Support) dalla C.O. 118 | 4 |
| Accompagnatori per servizi di trasporto sociale (disabili, dializzati, taxi sanitario) | 15 |
| Centralinisti | 2 |
| Personale di Segreteria / Amministrazione | 1 |
| Responsabile dei servizi della Pubblica Assistenza | 1 |
| Responsabile Sanitario della Pubblica Assistenza | 1 |
| Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza | 1 |
| TOTALE | 45 |

| <i>P.A. NUOVA CROCE AZZURRA (Cosenza) Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità</i> | <i>Personale VOLONTARIO</i> |
|---|---------------------------------|
| Autisti automediche e pulmini disabili | 15 |
| Autisti-Soccorritori ambulanza | 8 |
| Soccorritori abilitati BLS (Basic Life Support) dalla C.O. 118 | 10 |
| Accompagnatori per servizi di trasporto sociale (disabili, dializzati, taxi sanitario) | 15 |
| Centralinisti | 2 |
| Personale di Segreteria / Amministrazione | 1 |
| Responsabile dei servizi della Pubblica Assistenza | 1 |
| Responsabile Sanitario della Pubblica Assistenza | 1 |
| Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza | 1 |
| TOTALE | 54 |

| <i>P.A. CROCE VERDE SILANA (San Giovanni in Fiore) Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità</i> | <i>Personale VOLONTARIO</i> |
|--|---------------------------------|
| Autisti automediche e pulmini disabili | 10 |
| Autisti-Soccorritori ambulanza | 8 |
| Soccorritori abilitati BLS (Basic Life Support) dalla C.O. 118 | 12 |
| Accompagnatori per servizi di trasporto sociale (disabili, dializzati, taxi sanitario) | 9 |
| Centralinisti | 2 |
| Personale di Segreteria / Amministrazione | 1 |
| Responsabile dei servizi della Pubblica Assistenza | 1 |
| Responsabile Sanitario della Pubblica Assistenza | 1 |
| Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza | 1 |
| TOTALE | 45 |

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari nell'ambito del progetto, dopo essere stati adeguatamente formati potranno ricoprire il ruolo di:

- Accompagnatori** per servizio trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario
- Soccorritori abilitati BLS** (basic Life Support) per servizio di Emergenza-urgenza
- Autisti/soccorritori** per attività di trasporto sanitario e/o sociale
- Addetti al centralino**

Il progetto prevede diverse attività, che si possono comunque riassumere facendo riferimento a 5 precise tipologie:

1. Servizio di Emergenza-urgenza
2. Trasporti interospedalieri
3. Dimissioni ospedaliere
4. Attività di centralino
5. Trasporti sanitario assistito(trasporti per visite, esami, terapie, trasporto dializzati, ecc.)

In ogni sede di attuazione del progetto, gli OLP insieme al responsabile dei servizi, ogni settimana, dopo aver raccolto eventuali esigenze particolari dei Volontari in Servizio Civile, stileranno l'orario della settimana successiva affinché venga data sia la possibilità all'associazione di organizzare nel migliore dei modi i servizi e sia la possibilità ad ogni Volontario in Servizio Civile di organizzarsi i propri impegni e la propria vita personale.

Ogni Volontario in SCN quindi inizierà la propria giornata di servizio arrivando in sede all'orario prestabilito. Dopo aver indossato lo specifico abbigliamento messo a disposizione dall'Associazione, firmerà il registro presenze che testimonia l'entrata in servizio, dopodiché insieme al volontario dell'associazione o al volontario di SCN andrà a formare l'equipaggio per i trasporti sanitari; il capoturno dell'associazione darà loro un elenco con tutti i dati relativi al piano di lavoro.

A questo punto il Volontario in Servizio Civile Nazionale, assieme al suo "collega" di servizio, prenderà possesso del mezzo e sarà impegnato in uno dei trasporti sopraindicati che di seguito descriveremo nel dettaglio.

Poiché l'attività di trasporto sanitario non si espleta solo a partire dalla presa in carico del paziente fino all'arrivo a destinazione, ma comprende tutta una serie di attività precedenti e successive al servizio in sé per sé, ai volontari del Servizio Civile, così come previsto per i volontari della Pubblica Assistenza, verrà richiesto un impegno che riguarda tutti gli aspetti legati all'espletamento del servizio.

| <u>Attività di trasporto in situazioni di emergenza/urgenza (118)</u> | |
|--|---|
| Controllo delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio (Ambulanze tipo A) | <ul style="list-style-type: none">☉ Manutenzione e pulizia di base;☉ Ripristino materiali e attrezzature mancanti. |
| Attività di "briefing" e "retraining" | <ul style="list-style-type: none">☉ Suddivisione dei compiti all'interno dell'equipaggio 118 – individuazione di un leader e degli esecutori;☉ Retraining delle manovre da effettuare in caso di necessità. |
| Attività di soccorso, barellaggio, supporto alle funzioni vitali di base | <ul style="list-style-type: none">☉ Contatto telefonico e/o via radio con la C.O. 118☉ Trattamento del paziente secondo le linee guida;☉ Presa in carico del paziente e assistenza allo stesso durante il tragitto dal luogo dell'evento al presidio ospedaliero designato;☉ Eventuale rendez-vous con l'equipe ALS della C.O. 118 |
| Controllo delle attrezzature in dotazione | <ul style="list-style-type: none">☉ Manutenzione e pulizia di base;☉ Ripristino eventuali attrezzature mancanti. |

| <u>Attività di dimissioni ospedaliere</u> | |
|--|---|
| Controllo delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio (Autoambulanze cat A o B) | <ul style="list-style-type: none">☉ Manutenzione e pulizia di base;☉ Ripristino materiali e attrezzature mancanti. |
| Esecuzione del servizio | <ul style="list-style-type: none">☉ Posizionamento paziente in ambulanza dopo averlo prelevato dal reparto☉ Assistenza al paziente durante il tragitto al proprio domicilio☉ Accompagnamento del paziente nella propria abitazione |
| Controllo delle attrezzature in dotazione | <ul style="list-style-type: none">☉ Manutenzione e pulizia di base;☉ Ripristino eventuali attrezzature mancanti.☉ Sterilizzazione |
| <u>Attività di trasporto interospedaliero</u> | |
| Controllo delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio (Autoambulanze cat A o B) | <ul style="list-style-type: none">☉ Manutenzione e pulizia di base;☉ Ripristino materiali e attrezzature mancanti. |
| Esecuzione del servizio | <ul style="list-style-type: none">☉ Posizionamento paziente in ambulanza dopo averlo prelevato dal reparto☉ Assistenza al paziente durante il tragitto al presidio ospedaliero dove deve recarsi☉ Accompagnamento del paziente del reparto di destinazione |
| Controllo delle attrezzature in dotazione | <ul style="list-style-type: none">☉ Manutenzione e pulizia di base;☉ Ripristino eventuali attrezzature mancanti.☉ Sterilizzazione |
| <u>Attività di trasporto sanitario ordinario</u> | |
| Controllo delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio (Autoambulanze cat A o B auto mediche, auto) | <ul style="list-style-type: none">☉ Manutenzione e pulizia di base;☉ Ripristino materiali e attrezzature mancanti. |
| Esecuzione del servizio | <ul style="list-style-type: none">☉ Posizionamento paziente in ambulanza, auto medica o auto☉ Assistenza al paziente durante il tragitto al presidio ospedaliero dove deve recarsi☉ Riaccompagnamento del paziente nella propria abitazione |
| Controllo delle attrezzature in dotazione | <ul style="list-style-type: none">☉ Manutenzione e pulizia di base;☉ Ripristino eventuali attrezzature mancanti.☉ Sterilizzazione |
| <u>Attività di centralino</u> | |
| Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio | <ul style="list-style-type: none">☉ Manutenzione e pulizia di base;☉ Ripristino attrezzature mancanti. |
| Esecuzione del servizio | <ul style="list-style-type: none">☉ Ricezione chiamate telefoniche o via radio☉ Gestione delle ambulanze disponibili sul territorio tramite radio o telefono☉ Contatti con la C.O. 118☉ Registrazione servizi e prenotazioni di servizi sugli appositi registri☉ Rispetto normativa sulla privacy |
| Controllo delle attrezzature in dotazione | <ul style="list-style-type: none">☉ Pulizia di base |

☉ Controllo funzionamento attrezzature telefoniche e radio

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

1. Emergenza – urgenza

Il servizio è gestito in coordinamento con la Centrale Operativa 118 di Cosenza; l'attività svolta consiste nella ricezione della chiamata di allertamento al centralino e nell'intervento con i mezzi di soccorso (unità mobili di rianimazione).

Le Associazioni operano in questo settore fornendo una disponibilità giornaliera di 24 ore continuative 365 giorni l'anno.

I giovani del Servizio Civile, al termine del percorso formativo, saranno chiamati ad operare sui servizi di emergenza.

In questo settore sarà costante la collaborazione con i Volontari delle Associazioni qualificati e di lunga esperienza in questo settore.

2. Servizi di trasporti interospedalieri

Il servizio consiste nel prelevare pazienti ricoverati in una struttura ospedaliera e trasportarli in un'altra più attrezzata per la tipologia di visita o intervento che il paziente stesso deve subire: tali trasferimenti avvengono di norma tra ospedali che fanno riferimento alla stessa Azienda Sanitaria ma possono anche avvenire tra strutture ospedaliere di Aziende Sanitarie diverse o addirittura tra strutture di diverse regioni. Questi trasferimenti vengono effettuati con ambulanze di tipo A o di tipo B a seconda della tipologia di diagnosi che presenta il paziente da trasferire.

3. Servizi di trasporti sanitari ordinari secondari (trasporti per visite, esami, terapie, trasporto dializzati, ecc.)

Insieme ai Volontari dell'Associazione i volontari del servizio civile faranno parte delle squadre che provvedono a mezzo ambulanza e/o veicoli speciali, avvalendosi delle attrezzature e strumenti in dotazione, al trasporto di pazienti per esami diagnostici, visite mediche, riabilitazione, terapie, dializzati, ricoveri e dimissioni da o per strutture sanitarie.

Compito, quindi, dei giovani (al termine del corso di formazione specifica previsto per il servizio) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti.

Al termine del periodo di tirocinio è previsto, previa verifica delle attitudini e disponibilità dei volontari da parte del responsabile parco automezzi, la conduzione dei predetti mezzi nell'ambito del servizio.

4. Servizio di centralino

Riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, presidi ospedalieri, ecc.) che hanno rapporto con le P.A.. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

DESCRIZIONE ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CHE I RAGAZZI SVOLGERANNO:

+ *Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte dei volontari SCN*

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti metteranno a disposizione per la realizzazione del progetto (inseriti nell'elenco al Punto 25 della Scheda Progetto), alla condizione che il volontario in SCN ne faccia esplicita richiesta per iscritto e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede locale in cui egli opera.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

37

| | |
|---------------------|----|
| A.V.A.S. PRESILA | 5 |
| ASPA | 4 |
| NUOVA CROCE AZZURRA | 16 |
| CROCE VERDE SILANA | 12 |

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

37

| | |
|---------------------|----|
| A.V.A.S. PRESILA | 5 |
| ASPA | 4 |
| NUOVA CROCE AZZURRA | 16 |
| CROCE VERDE SILANA | 12 |

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- ✓ Flessibilità oraria, disponibilità a spostamenti con mezzi dell'ente, disponibilità ad effettuare eventuali servizi di trasporto sanitario presso strutture (ospedali, case di cura etc.) situate in altre regioni, disponibilità ad eventuali turnazioni in periodo festivo e obbligo di indossare la divisa durante il servizio.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

GENERATO DA HELIOS

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:

La promozione del servizio civile nazionale avverrà mediante:

- ✚ Depliant e manifesti distribuiti e/o affissi presso tutti i Comuni interessati dal Progetto
- ✚ Riviste e quotidiani locali
- ✚ TV e radio locali
- ✚ Sito A.N.P.A.S. <http://www.anpas.org>
- ✚ Sito A.N.P.A.S. Regionale <http://www.anpascalabria.org>
- ✚ Newsletter “ A.N.P.A.S. Informa”
- ✚ Siti delle Associazioni proponenti il progetto
- ✚ Attività di promozione e sensibilizzazione alla cittadinanza sul servizio civile nazionale, sul progetto e su quello che con il progetto si sta realizzando (in occasione di Feste paesane, incontri con la cittadinanza, attività nelle scuole, etc. saranno allestiti spazi informativi)

Per le attività sopra descritte saranno impiegate almeno 25 ore.

18) Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Sistema di monitoraggio verificato dall'Unsc in sede di accreditamento

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente B

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

| Descrizione | Quantità | Valore unitario o orario | Valore totale |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|
| Divisa e dispositivi di protezione individuale | N° 37 volontari | € 300,00 | € 11.100,00 |
| Pubblicità progetto: lettere, (stampa e spedizione) volantini, altro | N° 4 sedi | € 200,00 | € 800,00 |
| Costi formazione specifica | | | |
| Libri, dispense per il corso di formazione | N°37 volontari | € 15,00 | € 555,00 |
| COSTI TOTALI | | € 12.455,00 | |

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e partners)::*

Tipografia “La Silana” contribuirà alla realizzazione del progetto stampando materiali promozionali
Ditta “San Vincenzo” contribuirà alla realizzazione del progetto fornendo parte del vestiario previsto per i volontari (magliette)

Vedi accordi allegati

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Le risorse necessarie per l’attuazione del progetto sono suddivisibili in tre categorie e possono essere dettagliate come di seguito specificato:

- ✚ Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi di emergenza e trasporti sanitari
- ✚ Attrezzature di telecomunicazione e tecniche di supporto
- ✚ Attrezzature da utilizzare per la formazione

Ad ogni volontario in servizio civile verranno consegnati in dotazione:

- a. uniforme completa [estiva, invernale];
- b. dispositivi di protezione individuale previsti dalle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Per ognuna delle 4 Associazioni proponenti saranno a disposizione per la realizzazione del progetto le seguenti attrezzature:

A.V.A.S. PRESILA (Spezzano della Sila)

Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi di emergenza e trasporti sanitari

N° 3 Ambulanze tipo A1

N° 2 Automediche

| |
|---|
| N° 6 Autovetture |
| |
| <i>Attrezzature di telecomunicazione e tecniche di supporto</i> |
| Apparecchi telefonici e Radio |
| |
| <i>Attrezzature da utilizzare per la formazione</i> |
| N° 1 Videoproiettore |
| N° 1 Defibrillatori per addestramento BLSD |
| N° 1 Manichini per formazione mod. Resusci Anne |
| |
| A.S.P.A. (Acri) |
| <i>Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi di emergenza e trasporti sanitari</i> |
| N° 2 Ambulanze tipo A1 |
| N° 2 Automedica |
| |
| <i>Attrezzature di telecomunicazione e tecniche di supporto</i> |
| Apparecchi telefonici e Radio |
| |
| <i>Attrezzature da utilizzare per la formazione</i> |
| N° 1 Defibrillatore per addestramento BLSD |
| N° 1 Manichino per formazione mod. Resusci Anne |
| Software specifici per la formazione |
| |
| NUOVA CROCE AZZURRA (Cosenza) |
| <i>Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi di emergenza e trasporti sanitari</i> |
| N° 3 Ambulanze tipo A |
| N° 1 Ambulanze tipo B |
| N° 1 Automedica |
| N° 3 Autovetture |
| N° 4 mezzi per trasporto disabili |
| <i>Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto</i> |
| N° 1 Apparecchio per Telesoccorso |
| Apparecchi telefonici e Radio |
| |
| <i>Attrezzature da utilizzare per la formazione</i> |

| |
|---|
| N° 1 Videoproiettore |
| N° 1 Defibrillatore per addestramento BLSD |
| N° 1 Manichino per formazione mod. Resusci Anne |
| Software specifici per la formazione |

CROCE VERDE SILANA (San Giovanni in Fiore)

Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi di emergenza e trasporti sanitari

| |
|-----------------------------------|
| N° 2 Ambulanze tipo A |
| N° 1 Ambulanza tipo B |
| N° 5 Mezzi per trasporto Disabili |
| N° 2 Autovetture |

Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto

| |
|-------------------------------|
| Apparecchi telefonici e Radio |
|-------------------------------|

Attrezzature da utilizzare per la formazione

| |
|---|
| N° 1 Videoproiettore |
| N° 2 Manichini per formazione mod. Resusci Anne |
| Software specifici per la formazione |

Dotazione di ogni ambulanza:

Tutti i veicoli di trasporto e soccorso sono dotati di infrastrutture radiofoniche che permettono agli operatori di essere in contatto con la sede locale di progetto e con la centrale operativa del Servizio di Emergenza sanitaria 118

La dotazione differisce in base alla classificazione dell'ambulanza, i veicoli classificati come "classe B", per il trasporto di infermi prevedono la seguente dotazione minima:

- ***Set per cateterismo vescicale:***
 - 1 Catetere vescicale misura n. 14;
 - 1 Catetere vescicale misura n. 18;
 - Guanti sterili misura n. 8;
 - Guanti sterili misura n. 7 1/2;
 - 1 sacchetto sterile per urine;
 - Lubrificante per catetere;
 - 1 fiala di soluzione fisiologica;
 - 1 siringa da 10 cc
 - 1 flacone disinfettante.

- **Zaino di soccorso e relativo contenuto:**
 - Siringhe di varie misure;
 - Ventilatore manuale tipo “ambu” con quattro mascherine di misure diverse;
 - 1 flacone da 500 cc di soluzione fisiologica;
 - 1 flacone da 100 cc di soluzione fisiologica;
 - 2 bende elastiche;
 - 1 coperta termica.

- **Set per intubazione composto da:**
 - 1 laringoscopio con tre lame;
 - 1 catheter-Mouth
 - 1 rotolo di garza;
 - 1 Siringhe di varie misure
 - 1 set di tubi endo-tracheali di varie misure (da 2,5 a 8,5) e relativo lubrificante;
 - 1 set di cannule di Guedel;
 - 1 confezione di garze sterili in pacchetti;
 - 1 set di sondini per aspirazione.

- **Set vena periferica:**
 - 1 aghi per cannula (misure 2x14 – 2x16 – 4x18 – 4x20 – 4x22)
 - 2 cerotto in nastro e laccio emostatico;
 - 3 batuffoli con disinfettante.

- **Deflussori:**
 - Sfigmomanometro e fonendoscopio;
 - Penna pila;
 - Abbassalingua;
 - Termometro sanitario;
 - Materiale per stick glicemico;
 - Torcia portatile per illuminazione notturna;
 - Forbici o cesoie per tagliare abiti e/o cinture.

Fleboclisi e farmaci di ambulanza (il disciplinare è definito dal DPR 27 marzo 1992 ed il loro utilizzo è riservato esclusivamente al personale medico e paramedico abilitato)

I mezzi classificati come “Classe A” per poter essere impiegati come “Unità mobili di rianimazione” o “unità mobili di soccorso avanzato” debbono avere la seguente dotazione minima, in aggiunta a quella sopraindicata per la ambulanze di “Classe B”:

- **Supporto traumatologico**
 - Barella a cucchiaio;
 - Telo barella ;
 - Collari cervicali rigidi tipo Stifneck di tutte le misure;
 - Immobilizzatori per arti (“steccobende”);
 - Immobilizzatore spinale (“barella spinale”);
 - Estricatore spinale;
 - Materassino a depressione.

- **Supporto ventilatorio:**
 - Ventilatore automatico;
 - Ventilatore manuale tipo “ambu” con mascherine di tutte le misure;
 - Cannule di Guedel;
 - Bombole di ossigeno con flussometro e mascherina;
 - Materiale per intubazione;
 - Aspiratore trasportabile (con sondini per aspirazione).
- Supporto circolatorio:
 - Monitor defibrillatore;
 - Saturimetro elettronico;
 - Laccio per emostasi;
 - Apparecchio per misurazione pressione arteriosa (manuale/analogico o elettronico)
- **Altro materiale:**
 - Borsa contenente bende, cerotti, disinfettante;
 - Set per ustionati;
 - Set per accessi venosi centrali;
 - Set per minitracheotomia;
 - Set per drenaggio toracico;
 - Coperte termiche;
 - Set per cateterismo vescicole;
 - Set recupero arti amputati;

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del progetto ciascuna sede operativa rilascerà ai volontari del Servizio Civile Nazionale un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante il progetto **“Bruzi e Buoni”**.

La STEA CONSULTING, SRL (vedi allegato) certificherà e riconoscerà le competenze acquisite dai volontari del Servizio Civile Nazionale in virtù della loro partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nel corso di formazione ed informazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rilasciando un attestato valevole ai fini curricolari e spendibile in ambiti lavorativi.

I volontari otterranno inoltre, al termine del percorso formativo, col superamento della prova d'esame svolta dal personale della Centrale Operativa 118, l'attestato del "Corso di Primo Soccorso e di esecutore BLSA" con il quale la Centrale 118 di Cosenza riconosce al volontario la qualifica di Soccorritore (*in quanto, come da Convenzione in atto, tutto il personale impiegato nel servizio 118 deve essere, come prescritto dalla Conferenza Stato Regioni - seduta del 22 Maggio 2003 - in possesso dell'attestato di formazione in emergenza che verrà rilasciato dal Direttore della Centrale Operativa 118*).

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La sede sarà individuata da Anpas Servizio Civile fra una delle sedi di attuazione accreditate o in altra sede idonea che sarà comunicata all'avvio del progetto per permettere le attività di monitoraggio predisposte dall'UNSC.
Il corso sarà organizzato a livello provinciale e/o regionale, sulla base delle sedi dei progetti Anpas attivi nel bando di riferimento, per permettere e favorire l'incontro e lo scambio fra i giovani impegnati nei progetti di Servizio Civile Nazionale

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente (anche avvalendosi di esperti della materia trattata)

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :
- Lezioni frontali per non meno del 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale integrate comunque con momenti di confronto e discussione tra i partecipanti
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto
Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

33) Contenuti della formazione:

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - decreto n. 160/2013 Prot. n. 0013749/1.2.2. del 19/07/2013)
Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del

servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas (Assistenza, Protezione Civile e Educazione e promozione culturale), nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il suo anno di servizio civile, visto che le Pubbliche Assistenze sono impegnate in tutti e tre i settori.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

| | |
|---|---|
| Valori ed identità del SCN | <ul style="list-style-type: none">• Identità del gruppo in formazione e patto formativo• Il legame storico e culturale del Servizio Civile Nazionale con l'Obiezione di Coscienza• Il dovere di difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti (riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale)• Il sistema Servizio Civile: la normativa vigente e la Carta di Impegno Etico |
| La Cittadinanza attiva | <ul style="list-style-type: none">• La Formazione civica• Le forme di cittadinanza• La Protezione Civile• La rappresentanza dei Volontari in Servizio Civile |
| Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile | <ul style="list-style-type: none">• Presentazione dell'Ente (elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento ANPAS)• Il lavoro per progetti• L'organizzazione del servizio civile e le sue figure• Disciplina dei Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale• Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti |

34) Durata:

44 ore erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Presso le 4 sedi delle Associazioni proponenti il progetto

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente
Affidata ad altri soggetti terzi (formatori della Centrale Operativa 118)

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

| | |
|---|--|
| AVAS Presila Spezzano della Sila | Mendicino Antonio nato a Stoccarda il 07/06/1976 Scarnati Vito nato a Cosenza il 30/07/1984 Fucile Antonella Nata a Spezzano della Sila il 16/01/1980 |
| A.S.P.A. Acri | De Vincenti Raffaele Nato a Acri il 18/10/1952 Reale Filippo nato a Cosenza il 01/08/1977 |
| Nuova Croce Azzurra Cosenza | Abate Veronica nata a Cosenza il 30/12/1984 Chiappetta Maurizia nata a Cosenza il 16/01/1966 |
| Croce Verde Silana San Giovanni in Fiore | Tricarico Giovanni nato a San Giovanni in Fiore il 08/09/1955 Fuina Salvatore nato a Crotone il 27/05/1974 |

I formatori della Centrale Operativa 118 sono medici ed infermieri che fanno parte del gruppo formazione di competenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza *(a norma della Conferenza Stato Regioni – seduta del 22 Maggio 2003)*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

| |
|--|
| Mendicino Antonio Formatore esperto nel settore socio sanitario |
| Scarnati Vito Laurea in Scienze Infermieristiche - Formatore esperto nel settore socio sanitario |
| Fucile Antonella Laurea in Ingegneria Ambientale |
| De Vincenti Raffaele |

| |
|---|
| Laurea in medicina Reale Filippo Vigile del Fuoco e Formatore esperto |
| Abate Veronica Laurea in Scienze Infermieristiche Formatore esperto nel settore socio Chiappetta Maurizia Laurea in Scienze Infermieristiche Formatore esperto nel settore socio |
| Tricarico Giovanni Laurea in medicina Fuina Salvatore Formatore esperto nel settore socio sanitario |

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- Lezioni frontali teoriche riguardo ai protocolli operativi.
Durante gli incontri saranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima affettivo emotivo positivo tale da generare un confronto aperto e costruttivo.
Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.
- Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e la drammatizzazione in modo da approfondire i diversi aspetti del problema con una partecipazione maggiore di quella tipica delle lezioni tradizionali.
- Retraining periodici per verificare la metabolizzazione delle nozioni acquisite in precedenza.
Le metodologie utilizzate mirano ad attuare un processo di apprendimento a partire dall'esperienza diretta dei partecipanti che sarà valorizzata ed utilizzata come base di partenza per introdurre gli argomenti da trattare.

40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione durante il servizio civile risponde ai bisogni della persona nella sua completezza e come tale non si esaurisce nella pur importante trasmissione di conoscenze, ma si traduce in un accompagnamento personale e di gruppo. L'obiettivo principale è quello di formare i volontari con conoscenze teorico-pratiche; i volontari potranno acquisire competenze di tipo socio-sanitario, acquisire le capacità di responsabilizzarsi in merito ad eventuali mansioni specifiche che consentano loro, in base alle loro competenze ed attitudini, di sperimentarsi e confrontarsi all'interno di un'equipe di lavoro attraverso lo scambio relazionale con gli altri operatori ricordando comunque che nessun servizio potrà mai sostituire il valore della solidarietà fra le persone.

Formazione specifica

1° Modulo (14 ore):

L'etica, il ruolo, le funzioni, i compiti dei volontari soccorritori

| Argomenti | Formatori |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">➤ Il ruolo del Volontariato➤ Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario➤ L'organizzazione dei sistemi di emergenza; modalità di approccio al sistema 118➤ Riconoscere le diverse tipologie di chiamate e/o richieste e l'importanza del rapportarsi con gli altri operatori e l'utenza➤ Saper effettuare una chiamata di soccorso per l'intervento del 118 | AVAS Presila - Spezzano della Sila Mendicino Antonio |
| | A.S.P.A. – Acri De Vincenti Raffaele |
| | Nuova Croce Azzurra – Cosenza Chiappetta Maurizia |
| | Croce Verde Silana - San Giovanni in Fiore Fuina Salvatore |

2° Modulo (30 ore):

L'ambulanza e gli elementi di primo soccorso

| Argomenti | Formatori |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere ed individuare dotazioni ed attrezzature dell'ambulanza➤ Disinfezione, controllo, verifica | AVAS Presila - Spezzano della Sila Scarnati Vito |

| | | |
|---|--|--|
| psichiatrico | | |
| 3° Modulo (34 ore): <u>B.L.S. (Supporto vitale di base)</u> | | |
| Argomenti | Formatori | |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ La valutazione primaria, la catena della sopravvivenza ➤ La valutazione dello stato di coscienza e le manovre di mantenimento delle vie aeree (pervietà) ed ostruzione; tecniche di disostruzione; la posizione laterale di sicurezza ➤ Conoscere l'ABC, tempi e modi, rilevazione dei parametri vitali ➤ Esecuzione delle manovre di B.L.S., protocollo DAE e l'uso del defibrillatore semiautomatico | AVAS Presila - Spezzano della Sila Scarnati Vito | |
| | A.S.P.A. – Acri De Vincenti Raffaele | |
| | Nuova Croce Azzurra – Cosenza Chiappetta Maurizia | |
| | Croce Verde Silana - San Giovanni in Fiore Fuina Salvatore | |
| | Per tutte le associazioni: I formatori della Centrale Operativa 118 | |
| Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile | | |
| Indicazioni generali su L.81 | FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 h. | |
| Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto | Durata lezione/modulo 6 ore | Cognome Nome Formatori |
| | | AVAS Presila - Spezzano della Sila Fucile Antonella |
| | | A.S.P.A. – Acri Reale Filippo |
| | | Nuova Croce Azzurra – Cosenza Chiappetta Maurizia |

| | | |
|--|--|---|
| | | Croce Verde Silana - San Giovanni in Fiore Fuina Salvatore |
|--|--|---|

41)Durata:

90 ore erogate entro 90 giorni dall'inizio del progetto

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Per la formazione generale verrà adottato il sistema di monitoraggio ANPAS verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Per la formazione specifica, dopo le verifiche previste durante l'espletamento dei vari moduli (con questionari, per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti), verrà svolta una prova finale comprendente una prova scritta con risposte multiple e una prova pratica che consiste nell'esecuzione del BLS e del BLSD.

Parte fondamentale del monitoraggio è rappresentata poi dal periodo di affiancamento.

Sono, comunque, previsti retraining periodici ogni 2-3 mesi.

Firenze, 21 luglio 2014

Il Responsabile legale dell'ente e
Responsabile del Servizio Civile Nazionale
(*Fabrizio Ernesto Pregliasco*)

